



# **CONSIGLIO NAZIONALE ATTUARI**

11 novembre 2021

# INDICE

## CONSIGLIO NAZIONALE ATTUARI

11/11/2021 Il Sole 24 Ore Clima e post Covid nuove sfide per gli Attuari	4
11/11/2021 ItaliaOggi Riforma previdenziale in vista per gli avvocati	5
10/11/2021 ansa.it Epap (Ente pluricategoriale): attuari utili alle p...	6
11/11/2021 assinews.it 05:27 Riforma previdenziale in vista per gli avvocati	8

# CONSIGLIO NAZIONALE ATTUARI

4 articoli

**CONGRESSO STRAORDINARIO**

## Clima e post Covid nuove sfide per gli Attuari

Il post-pandemia, il rischio climatico e la transizione demografica nell'era della globalizzazione. Così come per la politica e il sistema economico, sono queste le nuove sfide con cui contano di mettersi alla prova gli Attuari. Che ieri a Roma si sono confrontati nella prima tappa della tre giorni di lavori del loro XIII congresso nazionale straordinario dal titolo «Innovazione tecnologica e rischi sistemici: l'Attuario valutatore globale dell'incertezza». Un evento che ha visto oltre 1.170 partecipanti, provenienti dal mondo delle professioni, dai principali enti pubblici e dalla politica. «L'attuario guarda ai nuovi rischi, anche sistemici, non più limitati ad una singola entità, società, fondo o compagnia, ma estesi a gruppi, collettività, Paesi, Continenti», come ad esempio «il rischio climatico», ha detto la presidente del Consiglio nazionale degli Attuari, Tiziana Tafaro. Una nuova mission, insomma, per gli oltre 1.100 Attuari, molto ricercati sul mercato (è una rara professione a disoccupazione zero), che è stata evocata anche dal presidente dell'Inps, Pasquale Tridico guardando al post-pandemia: «Senza gli attuari non potremmo fare praticamente nulla». Il presidente dell'Ivass, Federico Signorini, ha sottolineato come gli Attuari siano importanti ad esempio per misurare sul versante assicurativo i rischi collegati a "Solvency2". «Grazie agli attuari, l'Istituto fornisce l'informazione statistica ufficiale» su infortuni e malattie professionali», ha detto il presidente dell'Inail, Franco Bettoni. Mentre il presidente di Itinerari previdenziali, Alberto Brambilla, si è soffermato sui futuri suggerimenti degli Attuari «per una società che invecchia e un pianeta che soffre».

— **M.Rog.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Riforma previdenziale in vista per gli avvocati

Una platea di circa 245.000 avvocati iscritti alla Cassa forense, che presumibilmente calerà, a causa del maggior numero di cancellazioni dagli Albi, frutto (anche) della migrazione di molti legali nella pubblica amministrazione, circostanza, questa, che renderà, perciò, ineludibile, dopo che gli attuari avranno tracciato i nuovi scenari della professione e le conseguenti linee reddituali e di speranza di vita (soprattutto con riferimento al panorama post-pandemico), intavolare, «in tempi relativamente brevi», una riforma strutturale del sistema previdenziale della categoria. È quel che mette in risalto la relazione al Bilancio di previsione per il 2022 dell'ente pensionistico privato, presieduto da Valter Militi, testo nel quale viene stimato che il patrimonio netto, nel 2022, oltrepasserà l'asticella dei 16 miliardi (dai poco più di 15 al 31 dicembre di quest'anno), mentre la spesa per le pensioni degli avvocati ammonta a 903,8 milioni alla fine dell'anno in corso, per salire, poi, nell'annualità successiva, a «921,4 milioni». E, nel frattempo, sta dando i suoi frutti «lo sforzo di riportare a regime la situazione degli accertamenti contributivi», giacché l'operazione di messa in mora e recupero «riguarda circa 100.000 professionisti, per importi complessivi quantificati in circa 470 milioni», mentre per i cosiddetti «grandi evasori» (sopra i 50.000 euro) si punta all'incasso delle somme dovute «mediante decreto ingiuntivo».

Il piano per il restyling dell'assetto previdenziale, che sarà il frutto del lavoro di un'apposita commissione (istituita nell'aprile del 2020), dovrà affrontare tutte le criticità che «potrebbero mettere a repentaglio, nel lungo periodo, sia la sostenibilità finanziaria, sia l'equità generazionale del sistema» della Cassa. La «road map» è stata, dunque, tratteggiata: l'emergenza Covid-19, infatti, ha messo a nudo una serie di «fragilità», pertanto il percorso che condurrà al varo di una riforma strutturale, «dovrà essere portato a conclusione entro il 2022», attraverso l'emanazione di un nuovo regolamento che andrà (come è previsto dalla legge) al vaglio dei ministeri vigilanti del Lavoro e dell'Economia.

Simona D'Alessio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



LINK: [https://www.ansa.it/professioni/notizie/casse\\_previdenza/2021/11/10/epap-ente-pluricategoriale-attuari-utili-alle-professioni\\_2c8d9f00-a665-...](https://www.ansa.it/professioni/notizie/casse_previdenza/2021/11/10/epap-ente-pluricategoriale-attuari-utili-alle-professioni_2c8d9f00-a665-...)



Epap (Ente pluricategoriale): attuari utili alle professioni. Presidente Cassa Poeta, fondamentali anche per il mondo politico. Redazione ANSA ROMA 10 novembre 2021 18:02 (ANSA) - ROMA, 10 NOV - "Gli attuari dovrebbero accompagnare tutte le professioni, in tutti i settori", basti pensare al comparto ambientale e al fronte dei cambiamenti climatici, nei quali "alcune analisi statistiche diventano fondamentali per leggere la portata degli eventi e per individuare le finalità da perseguire". Lo ha affermato il presidente dell'Epap, l'Ente pluricategoriale cui sono iscritti attuari, dottori agronomi e forestali, fisici, chimici e geologi, Stefano Poeta. Prendendo parte al congresso degli attuari, aperti oggi, a Roma, il vertice della Cassa, ha messo in luce il valore della categoria professionale, guidata da Tiziana Tafaro, parlando di "una figura fondamentale, non solo per la vostra committenza, pubblica o privata che sia,

ma anche per il mondo politico ed imprenditoriale". (ANSA). Archiviato in



## Riforma previdenziale in vista per gli avvocati

LINK: <https://www.assinews.it/11/2021/riforma-previdenziale-vista-gli-avvocati/660091104/>



Riforma previdenziale in vista per gli avvocati 11 Novembre 2021 Simona D'Alessio Una platea di circa 245.000 avvocati iscritti alla Cassa forense, che presumibilmente calerà, a causa del maggior numero di cancellazioni dagli Albi, frutto (anche) della migrazione di molti legali nella pubblica amministrazione, circostanza, questa, che renderà, perciò, ineludibile, dopo che gli attuari avranno tracciato i nuovi scenari della professione e le conseguenti linee reddituali e di speranza di vita (soprattutto con riferimento al panorama post-pandemico), intavolare, «in tempi relativamente brevi», una riforma strutturale del sistema previdenziale della categoria. È quel che mette in risalto la relazione al Bilancio di previsione per il 2022 dell'ente pensionistico privato, presieduto da Valter Mili, testo nel quale viene stimato che il patrimonio netto, nel 2022, oltrepasserà l'asticella dei 16 miliardi (dai poco più di

15 al 31 dicembre di quest'anno), mentre la spesa per le pensioni degli avvocati ammonterà a 903,8 milioni alla fine dell'anno in corso, per salire, poi, nell'annualità successiva, a «921,4 milioni». E, nel frattempo, sta dando i suoi frutti «lo sforzo di riportare a regime la situazione degli accertamenti contributivi», giacché l'operazione di messa in mora e recupero «riguarda circa 100.000 professionisti, per importi complessivi quantificati in circa 470 milioni», mentre per i cosiddetti «grandi evasori» (sopra i 50.000 euro) si punta all'incasso delle somme dovute «mediante decreto ingiuntivo». Il piano per il restyling dell'assetto previdenziale, che sarà il frutto del lavoro di un'apposita commissione (istituita nell'aprile del 2020), dovrà affrontare tutte le criticità che «potrebbero mettere a repentaglio, nel lungo periodo, sia la sostenibilità finanziaria, sia l'equità

generazionale del sistema» della Cassa. La «road map» è stata, dunque, tratteggiata: l'emergenza Covid-19, infatti, ha messo a nudo una serie di «fragilità», pertanto il percorso che condurrà al varo di una riforma strutturale, «dovrà essere portato a conclusione entro il 2022», attraverso l'emanazione di un nuovo regolamento che andrà (come è previsto dalla legge) al vaglio dei ministeri vigilanti del Lavoro e dell'Economia. Simona D'Alessio Fonte: